

# Se ne va anche Legati La difesa della Pro è tutta da ricostruire

Fulmine a ciel sereno: il centrale alla Feralpialò in C

RAFFAELLA LANZA  
VERCELLI

Anche Elia Legati lascia la Pro. Fulmine a ciel sereno, ieri pomeriggio: il difensore ha trovato un accordo con la Feralpialò (serie C) ed entro la giornata di oggi verrà ufficializzata la cessione. Con lui - a parte Konate - scompare per intero la linea centrale difensiva che la scorsa stagione era stata il vero segreto della salvezza della Pro: via Bani, via Luperto. Via, ora, il giocatore di Fidenza, uno dei più amati del pubblico del Piola.

Un altro brutto colpo, che si aggiunge a quello di Firenze, che ha appena lasciato Vercelli per Venezia. Un brutto segno, che non fa che avvalorare il clima che si respira attorno al club: clima di sfiducia tra i supporters che stanno ancora attendendo dalla società uno o più colpi importanti per non lasciarsi sfuggire la serie B. Daranno risposte le prossime operazioni di mercato in entrata: solo questo conta. La Feralpialò, tra l'altro, oggi alle 15 gioca in amichevole a pochi chilometri da qui, al Moccagatta di Alessandria. Ma Elia non ci sarà, perchè infortunato.

Per quanto riguarda la retroguardia, l'unica operazione in dirittura d'arrivo in via Massaua è quella per Leonardo Lucchesi, difensore classe 1999, in prestito dalla Lucchese. Che però è stato ingaggiato per la Primavera. Al momento restano a «presidiare il fortino» i soli Jidayi e Bergamelli, mentre Konate e Bruno sono sul mercato. Nessuna news sul fronte attaccante: «Stiamo sondando più profili - dice il direttore sportivo Massimo Varini -. Siamo in attesa di risposte».

## Gli altri club

Sugli altri campi diverse squadre sono attive sul mercato. Il Cesena ha raggiunto l'accordo con l'Atalanta per il trasferimento a titolo temporaneo, fino al termine della corrente stagione sportiva, di Simone Emmanuele, dall'inizio della stagione in forza al Perugia Calcio. Alla società emiliana arriva, sempre a titolo temporaneo e sempre dalla Dea, il centrale difensivo, classe '92, Emanuele Suagher.

Scatenato sul mercato anche il Parma Calcio, che dopo aver acquistato per tre milioni Alessio Da Cruz dal Novara, ha acquisito a titolo definitivo, dal Foggia Calcio il centrocampista, classe '90, Antonio Vacca. Il giocatore ha sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2020. Saluta invece il Parma Francesco Co-



LAPRESSE

**A San Donnino**  
In maglia bianca  
Elia Legati ha segnato due gol sempre nella ricorrenza di San Donnino il patrono della sua città  
Fidenza in provincia di Parma



rapi che va al Trapani. Il Parma cerca anche un altro attaccante: piace Cosimo Chiricò, ma anche Jonathan Alexis Ferrante, argentino del Brescia. Il Novara, che ha salutato Genaro Armeno, approdato alla Reggina, è sulle tracce di Carlos Embalo. Il Cagliari strizza l'occhio al Dickmann, che è corteggiato anche dal Crotona.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

3

stagioni

Il difensore proveniva dal Venezia. Alla Pro ha segnato due gol

32

anni

Elia Legati è nato a Fidenza il 3 gennaio 1986  
A Salò forse ritroverà Rocca

In sala d'armi si ricorda il grande spadista

## Cantone, l'unico vercellese medaglia d'oro alle Olimpiadi

Si torna indietro nel tempo domani nella sala d'armi di via Massaua a Vercelli. Alle 10,30 Gino Cantone, l'unico atleta vercellese ad aver conquistato finora una medaglia d'oro individuale nella spada alle Olimpiadi, rivivrà nella relazione del giornalista e storico Maurizio Massa in un incontro, moderato dalla giornalista de La Stampa Raffaella Lanza e organizzato dall'Associazione Pro Vercelli Scherma e dalla Sezione dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti di Vercelli.

### La storia

La mattinata vuole essere un ricordo a Cantone, che alle Olimpiadi di Londra del 1948 salì, nella prova individuale, sul primo gradino del podio. Cantone, detto Gino, nato a Robbio Lomellina nel 1917 e scomparso a

Novara nel 1997, era non solo un ottimo atleta, ma anche una mente fine: diplomato in ragioneria, si è poi laureato in economia e commercio all'università di Torino. Mancino naturale, tirava di scherma con Marcello Bertinetti. «Mi fa molto piacere che questo incontro si tenga presso la nostra sala d'armi - commenta il presidente della Pro Vercelli Scherma Italo Monetti - proprio dove Cantone si allenò sotto l'occhio attento del grande Maestro Visconti per compiere le sue imprese».

### Il talento

I dirigenti di allora capirono immediatamente che Cantone aveva talento: nel 1948, con le competizioni che ripresero dopo la guerra, venne convocato a Londra per i giochi a cinque cerchi. Vinse l'oro nella prova individuale di spada: in quella gara però Cantone non doveva

neppure gareggiare. Cantone infatti inizialmente venne escluso dai tre italiani prescelti per salire in pedana, ma all'ultimo momento prese il posto di Dario Mangiarotti indisposto. Cantone vincerà anche la medaglia d'argento nella prova a squadre dietro alla Francia.

### Il racconto

Cantone domani verrà raccontato da diverse angolazioni: il suo successo sportivo, ma anche il suo essere avanti per il suo tempo. Laureato e poi operoso imprenditore. «Per noi imprenditori dell'UCID - sottolinea la Presidente della Sezione vercellese Adriana Sala Breddo - lo sport, la cultura d'impresa, l'attenzione al territorio, la centralità della persona, la costruzione del "bene comune" devono interagire tra loro favorendo processi etici, efficaci e virtuosi». [R. S.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### Quasi per caso

Alla gara in cui trionfò Cantone non avrebbe nemmeno dovuto partecipare

70

anni

Gino Cantone vinse l'oro individuale nella spada ai Giochi di Londra del 1948

